



Il Rettore

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*, e successive modificazioni;

VISTO il D. L. 21 aprile 1995 n. 120 convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 1995, n. 236;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI la Legge 15 aprile 2004, n. 106 ed il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252 relativi a norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante *"Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*, ed in particolare gli artt. 18, 24 e 29;

VISTO il D.M. 2 maggio 2011, n. 236 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera b), della Legge 240/10;

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"* ed in particolare l'art. 9 *"Valutazione delle politiche di reclutamento degli atenei"*;

VISTA la Legge 4 aprile 2012, n. 35 - *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo"*;

VISTO il D.M. 30 ottobre 2015, n. 855 relativo alla determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240";

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 *"Legge di bilancio 2017"* ed in particolare l'art. 1, commi 314 - 337 relativi al fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza";

VISTO il D.M. 8 agosto 2016, n.635 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-18 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

VISTO il Decreto DG MIUR prot. 2844 del 16 novembre 2016 *"Modalità di attuazione della programmazione triennale delle università ai sensi del decreto ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

VISTO il D.M. 25 marzo 2021 n. 289 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023;

VISTO lo Statuto di questo Ateneo emanato con D.R. n. 480/2012 dell'8 giugno 2012 e modificato da ultimo con D.R. n. 185/2019 dell'11 marzo 2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, emanato con D.R. n. 190/2016 dell'11 marzo 2016 e modificato da ultimo con D.R. n. 577/2022 del 9 novembre 2022 ed in particolare il Titolo II - *Procedura di copertura dei posti ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge*;

VISTO il Decreto Ministeriale del 6 maggio 2022, n. 445 *"Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026"* con il quale sono stati attribuiti all'Università degli Studi della Tuscia n. 16,5 punti organico;

VISTA la delibera del S.A del 28 settembre 2022 e la delibera del C.d.A. del 30 settembre 2022 con le quali sono state approvate proposte progettuali dei Dipartimenti DAFNE (Allegati A/1-10), DEB

Il Rettore

(Allegato B/1- 9) e DISTU (Allegato C/1-9) come da rispettive delibere dipartimentali, in risposta all'iniziativa dei Dipartimenti di Eccellenza di cui ai provvedimenti ministeriali sopra citati;

VISTA la delibera del CdA del 30 settembre 2023 – punto 20, secondo paragrafo – con la quale è stato deliberato di assegnare al DAFNE 0,6 punti organico a titolo di cofinanziamento aggiuntivo da utilizzare nella scheda progettuale relativa al “Reclutamento di Personale” nell’ambito della presentazione del progetto di eccellenza 2023-2027;

VISTA la scheda progettuale del DAFNE nell’ambito della presentazione del progetto di eccellenza 2023- 2027 con la quale, tra le altre, è stata programmata per il 2023 una posizione di professore di seconda fascia nell’area 02 delle Scienze Fisiche, per rafforzare l’offerta formativa completando le materie di base e con un profilo coerente con le tematiche del PE, come la fisica del cambiamento climatico, cofinanziata al 50% con i fondi del progetto di eccellenza e per il restante 50% con i fondi messi al disposizione dal sopra citato CdA del 30 settembre 2023 - punto 20;

PRESO ATTO che, con nota ministeriale n. 15659 del 28 dicembre 2022, è stato reso noto l’elenco dei 180 Dipartimenti che sono risultati assegnatari del finanziamento “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027” tra i quali è presente il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) dell’Università degli Studi della Tuscia;

CONSIDERATO che il MUR con nota n. 922 del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto “Dipartimenti di Eccellenza – comunicazione assegnazioni e indicazioni operative per l’attuazione dei progetti.” ha comunicato gli importi effettivi dei finanziamenti assegnati, rimodulati proporzionalmente alle risorse complessivamente disponibili e ha fornito indicazioni operative per l’attuazione dei progetti;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE) del 3 luglio 2023 con la quale è stata richiesta l’attivazione di una procedura concorsuale per il reclutamento di n. 1 professore di seconda fascia ai sensi dell’art. 18, c.4, della Legge 240/2010 per il s.c. 02/C1 *Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti*, s.s.d. FIS/06 *Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre*, definendone, tra l’altro, le caratteristiche da inserire nel bando ai sensi dell’art. 3, comma 3, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia;

CONSIDERATO che il DAFNE per avviare la posizione di professore di seconda fascia sopra citata, per il s.s.d. FIS/06, ha la disponibilità del cofinanziamento di cui al sopra citato CdA del 30 settembre 2023 – punto 20, secondo paragrafo, peraltro previsto nella scheda presentata per il progetto di eccellenza 2023-2027, nonché dei fondi del progetto di eccellenza (50% cofinanziamento CdA + 50% progetto di eccellenza);

VERIFICATO il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni, la disponibilità finanziaria e quella dei punti organico necessari;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2023 che al punto 10) “*Avvio procedure di selezione per la chiamata di professori ai sensi dell’art. 18 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*” ha autorizzato presso il DAFNE l’avvio della procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia per il s.c. 02/C1 *Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti*, s.s.d. FIS/06 *Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre*, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18, comma 4, della Legge 240/2010;

DECRETA

Art. 1 Procedure selettive

Il Rettore

Presso l'Università degli Studi della Tuscia è indetta la seguente procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di professore di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservata a candidati che nel triennio precedente all'emanazione del presente bando non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari presso questo Ateneo:

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (DAFNE)

Numero di posti: 1

Settore concorsuale: 02/C1 *Astronomia, astrofisica, fisica della terra e dei pianeti*

Settore scientifico-disciplinare: FIS/06 *Fisica per il sistema terra e il mezzo circumterrestre*

Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici) su riviste indicizzate WOS e/o Scopus

Specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere e tipologia di impegno didattico e scientifico:

Funzioni didattiche: nell'ambito della programmazione dell'attività didattica del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, il/la candidato/a dovrà tenere corsi nell'area disciplinare FIS/06, o area affine, sia nei corsi di laurea triennale sia nei corsi di laurea magistrale, nonché presso ogni altro corso di studio o formazione dell'Ateneo.

Impegno scientifico: l'attività di ricerca dovrà essere coerente con i campi di pertinenza del settore scientifico disciplinare FIS/06 e in linea con i temi di ricerca del Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali, in particolare riguarderà lo sviluppo delle metodiche di raccolta, trattazione e specifica interpretazione dei dati da misure, in ambiente o in laboratorio, e la modellistica numerica di processi di natura fisica, chimica e biologica con riferimento al cambiamento climatico e alle sue interazioni con le matrici ambientali nonché la progettazione, sviluppo e perfezionamento di strumentazioni e metodiche per l'analisi ed il monitoraggio dei sistemi ambientali.

Elementi di qualificazione ritenuti necessari con particolare riferimento alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa, di terza missione, di servizio, istituzionali e organizzative:

sarà oggetto di specifica valutazione l'esperienza del/la candidato/a in termini di: - supervisione di tesi di laurea magistrale e di dottorato, partecipazione a collegi di dottorato di ricerca; - responsabilità scientifica ed organizzativa di progetti di ricerca, nazionali e internazionali, in collaborazione con enti e/o imprese, partecipazione a reti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale, attività editoriale in riviste scientifiche qualificate; - svolgimento di attività istituzionali, organizzative e di servizio e nell'ambito didattico e della ricerca.

Modalità di accertamento delle attività di terza missione:

il curriculum del/la candidato/a dovrà evidenziare attività di terza missione, come ad esempio: orientamento ed interazione con il mondo della scuola, e altre realtà didattiche e di formazione, anche extracurricolare, compresa la formazione permanente; attività divulgative dedicate anche ad un pubblico non accademico.

Indicazioni per la prova didattica: la prova didattica verterà su argomenti inerenti la fisica di base, oggetto di erogazione in un corso di laurea di primo livello, nonché tematiche legate al monitoraggio e/o alla modellazione numerica di processi ambientali oggetto di erogazione, in un corso di laurea magistrale.

Copertura finanziaria: 50% fondi a carico del progetto di eccellenza 2023/2027 e 50% fondi del bilancio di Ateneo.

Trattamento economico e previdenziale: come previsto dalla vigente normativa in materia.

Il Rettore

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla selezione

Alla procedura selettiva di cui al precedente articolo possono partecipare:

- a) gli studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto della procedura selettiva, ovvero per le funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b) gli studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, per la fascia coincidente a quella oggetto di selezione limitatamente al periodo di durata della idoneità stessa, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 8, della Legge 240/2010, fatta salva l'applicazione dell'art. 29, comma 4, della medesima legge;
- c) i professori in servizio presso altri Atenei nella fascia per la quale viene emanato il bando;
- d) gli studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quello oggetto del bando, conformemente con le tabelle definite dal Ministero, sentito il CUN, secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010.

Non possono partecipare i candidati che triennio precedente all'emanazione del bando hanno prestato servizio, o sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università degli Studi della Tuscia.

In conformità a quanto previsto dall'art. 18, comma 1, lett. b), della Legge 240/2010, non possono partecipare alle procedure quanti abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che effettua la chiamata, con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Art. 3

Domanda e termine di presentazione

Per partecipare alla selezione di cui al precedente art. 1, i candidati dovranno produrre domanda utilizzando esclusivamente il modulo pubblicato unitamente al presente bando sul sito dell'Ateneo al seguente link: <http://www.unitus.it/it/unitus/docenti/articolo/procedure-selettive-ex-art18-comma1-legge-2402010> (allegato A).

La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata per **via telematica certificata (con propria p.e.c.)** all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23,59 (ora italiana) del quindicesimo giorno che decorre dal giorno successivo la data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "Concorsi ed esami". Se il termine scade in giorno festivo è prorogato al giorno seguente non festivo. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

I candidati dovranno allegare alla domanda **l'attestazione del pagamento di € 25,00**, quale contributo delle spese di cancelleria e di organizzazione, non rimborsabile, attesa la sua destinazione,

Il Rettore

in qualsivoglia evenienza. Il pagamento deve essere effettuato mediante il sistema pagoPa accedendo al seguente link: <https://easyweb.unitus.it/Easypagamenti/Default.aspx>, selezionando voce *Contributo concorsi*.

Il mancato pagamento del predetto contributo, effettuato nei termini di scadenza del presente bando, comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovranno indicare con chiarezza il settore concorsuale per il quale si intende essere ammessi alla selezione, nonché la relativa struttura di riferimento ed il settore scientifico disciplinare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine il candidato dovrà presentare per via telematica il *curriculum vitae* contenente anche le attività didattiche, di terza missione, di servizio, istituzionali e organizzative nonché l'elenco delle pubblicazioni, evidenziando quelle che il candidato ritiene utili ai fini della procedura nel limite numerico massimo, laddove previsto, nonché le pubblicazioni stesse e ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della procedura.

Tutto il materiale sopra descritto dovrà essere inviato in formato *pdf* (**in bianco e nero** tranne che per eventuali documenti che necessitano di visualizzazione a colori) entro il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione.

Nella domanda il candidato deve indicare il Dipartimento, il settore concorsuale ed il settore scientifico-disciplinare, ove previsto, relativo alla procedura alla quale intende essere ammesso.

Nella domanda il candidato deve, altresì, chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e codice fiscale.

I candidati, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione di cui al precedente art. 2, devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato Italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
2. di non aver riportato condanne penali, ovvero eventuali condanne riportate;
3. se cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime;
4. se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
5. di non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.1.1957 n.3.
6. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo.

Nella domanda deve essere **chiaramente indicato l'indirizzo personale di posta elettronica certificata che il candidato elegge ai fini della procedura, nonché un recapito telefonico ed una email ordinaria**. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente resa nota a questo Ateneo mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it.

Questa amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di mancata comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dal candidato, dipendente da inesatta indicazione

Il Rettore

dello stesso da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

Alla domanda di partecipazione devono essere allegati, in formato *pdf*:

- 1) documento di identità e codice fiscale;
- 2) *curriculum vitae*, datato e firmato, della propria attività scientifica, contenente anche le attività didattiche, di terza missione, di servizio, istituzionali e organizzative;
- 3) elenco numerato, datato e firmato, delle pubblicazioni da presentare con le modalità di cui al successivo art. 4, con l'indicazione del nome degli autori, del titolo, della casa editrice, della data e del luogo di edizione oppure del titolo, del numero della raccolta o del volume e dell'anno di riferimento;
- 4) ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della procedura;
- 5) copia dell'attestazione del pagamento di € 25,00.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa od altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Non saranno considerate valide le domande inviate oltre il termine stabilito dal comma 1 del presente articolo ovvero prive della sottoscrizione.

Art. 4 Pubblicazioni

Le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono far valere ai fini della valutazione comparativa, numerate in ordine progressivo come da relativo elenco, devono essere inviate, unitamente alla domanda, entro il termine perentorio di cui al precedente articolo, **in formato pdf**.

Le pubblicazioni che non risultano inviate nel termine previsto dal precedente comma non potranno essere prese in considerazione.

Sono valutabili esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per i lavori stampati in Italia prima del 2 settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660 e successivamente quelli previsti dalla Legge 15 aprile 2006, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento dei predetti obblighi va certificato con idonea documentazione, unita all'elenco delle pubblicazioni, oppure con dichiarazione sostitutiva, resa dal candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (All. B).

Il candidato che partecipa a più selezioni deve produrre istanza e relativa documentazione per ciascuna delle selezioni a cui partecipa.

Art. 5 Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Il Rettore

L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato del Rettore.

Determineranno inoltre l'esclusione automatica dalla valutazione comparativa:

- l'invio della domanda con modalità differenti di quelle specificate al precedente art. 3;
- il mancato rispetto dei termini di presentazione dell'istanza di partecipazione;
- la mancanza di uno o più requisiti previsti all'art. 2 del presente bando;
- il mancato pagamento, ovvero il pagamento effettuato oltre i termini di scadenza del bando, del contributo previsto al precedente articolo 3.

Art. 6

Rinuncia alla selezione

I candidati che intendono rinunciare a partecipare alla selezione per la quale hanno prodotto domanda di ammissione dovranno presentare la dichiarazione di rinuncia per via telematica, corredata dalla fotocopia del documento di riconoscimento, inviandola dal proprio indirizzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo@pec.unitus.it.

Art. 7

Commissione di selezione

Ciascuna selezione di cui all'art. 1 del bando è effettuata da apposita Commissione nominata con decreto del Rettore, su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha promosso l'avvio della procedura. Il decreto di nomina della Commissione viene pubblicato sul sito di Ateneo.

La delibera del Consiglio di Dipartimento avente ad oggetto la proposta di composizione della Commissione è assunta nella composizione ristretta ai professori di prima fascia e di seconda fascia e a maggioranza assoluta.

La Commissione è composta da tre professori di cui al massimo uno di seconda fascia.

I componenti appartenenti ad atenei diversi tra loro sono individuati tramite sorteggio operato dall'Ufficio Personale docente dell'Ateneo all'interno di una rosa di sei nominativi.

La rosa di nomi è definita dal Consiglio di Dipartimento, che individua i nominativi dei professori sorteggiabili tra i professori appartenenti al/ai settore/i concorsuale/i o nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione ovvero, in mancanza, fra i professori appartenenti al macrosettore concorsuale. Possono far parte della Commissione anche professori provenienti da università estere attivi nello stesso ambito disciplinare del/i settore/i concorsuale/i o nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione e inquadrati in una posizione accademica equipollente a quella di professore di prima fascia, sulla base delle tabelle di corrispondenza fra posizioni accademiche definite dal Ministero.

I professori sorteggiabili devono aver dato la propria disponibilità a far parte della Commissione e dichiarato di essere inseriti nelle liste degli aspiranti commissari per l'abilitazione scientifica nazionale o autocertificato di essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale. Non possono fare parte della Commissione i professori che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 8 della legge, nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva. Della Commissione, inoltre, non possono far

Il Rettore

parte i professori che siano stati componenti di commissioni in due procedure concorsuali di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura di selezione.

Alla delibera del Consiglio di Dipartimento avente ad oggetto la proposta di composizione della Commissione sono allegati i curricula dei docenti proposti e la documentazione comprovante i requisiti richiesti nel precedente paragrafo. Il Consiglio di Dipartimento garantisce, ove possibile, l'equilibrata rappresentanza di genere.

La Commissione può essere integrata dal Rettore, su designazione del Dipartimento, da un esperto di lingua ai soli fini dell'accertamento delle competenze di lingua inglese e, ove previsto dal bando, le altre competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua straniera.

Il Consiglio di Dipartimento può designare, tra i professori che ne fanno parte, un professore di prima o di seconda fascia al solo fine di svolgere funzioni di segretario della Commissione e di raccordo con l'Ufficio personale docente.

La Commissione è costituita con decreto del Rettore nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi.

Ciascuno dei candidati, specificando i motivi su cui si fonda la richiesta, può proporre istanza di ricasazione, sulla quale decide il Rettore. Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, l'eventuale istanza di ricasazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. La presentazione dell'istanza di ricasazione sospende i lavori della Commissione fino alla decisione del Rettore.

I componenti della Commissione, in un modulo predisposto dall'amministrazione e allegato al verbale della riunione nella quale prendono visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura, dichiarano il tipo di rapporti a qualsivoglia titolo intercorsi o in essere con i candidati e che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. L'amministrazione verifica, entro sette giorni dalla data in cui ha ricevuto il verbale e i relativi allegati, le autodichiarazioni rilasciate dai componenti della Commissione. Il componente della Commissione che si trovi in una delle situazioni di incompatibilità prevista dall'art. 51 del Codice di procedura civile o in una situazione di conflitto di interesse, quale la stabile comunione di interessi o di vita con un candidato, ha l'obbligo di presentare le proprie dimissioni e di astenersi dal compimento di atti inerenti alla procedura. Le dimissioni sono motivate e producono effetto solo dopo l'accettazione del Rettore. A seguito del provvedimento del Rettore che accerta l'esistenza di una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile o di una situazione di conflitto di interesse, l'Ufficio Personale docente dell'Ateneo provvede tempestivamente a integrare la Commissione attraverso un sorteggio all'interno della rosa di nominativi di cui al presente articolo come già definita dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 8 Svolgimento della selezione

Nel corso della prima seduta la Commissione nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri di valutazione delle pubblicazioni, della didattica, delle attività di terza missione, di servizio, istituzionali e organizzative, dei titoli nonché i criteri di

Il Rettore

valutazione della prova didattica, di cui fissa il calendario. I criteri di valutazione sono resi noti attraverso la pubblicazione del relativo verbale sul sito di Ateneo.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale. Le sedute che prevedano colloqui con i candidati nonché la prova didattica devono essere effettuate in presenza.

Sulla base dei criteri stabiliti nella prima seduta, la Commissione valuta le pubblicazioni scientifiche di ciascun candidato, il *curriculum vitae*, le attività didattiche e di terza missione nonché quelle di servizio, istituzionali e organizzative.

La prova didattica, che si svolge dopo che la Commissione ha esaurito la fase di valutazione descritta al precedente periodo, consiste in una lezione su un argomento, relativo alle tematiche del/dei settore/i concorsuale/i o del gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione, sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima, previa formale convocazione. Ogni candidato sorteggia una terna di argomenti fra almeno cinque predisposti dalla Commissione, tenuto conto delle specifiche funzioni che il professore dovrà svolgere nonché la tipologia di impegno didattico e scientifico, specificate all'art. 1 del bando. All'interno della terna sorteggiata il candidato sceglie un argomento che costituirà oggetto della lezione. Il candidato può scegliere di esporre la lezione in lingua italiana o in un'altra lingua estera predeterminata nel bando di selezione.

Al termine della prova didattica, sulla base dei criteri determinati nella prima seduta, la Commissione esprime un giudizio sintetico sulla valutazione della prova.

La Commissione accerta, oltre alla qualifica scientifica del candidato, anche le competenze di lingua inglese e, ove previsto dal bando, le altre competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua straniera.

La Commissione procede poi ad una valutazione comparativa dei candidati. Con delibera motivata e idonea a rendere conto dell'*iter* logico che ha condotto alla valutazione conclusiva, la Commissione formula su ciascun candidato un giudizio collegiale e individua fino ad un massimo di tre idonei maggiormente qualificati allo svolgimento delle funzioni per le quali è stata bandita la procedura.

La Commissione conclude i suoi lavori e invia gli atti al Rettore per la relativa approvazione entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina.

Su proposta motivata del Presidente della Commissione, il Rettore può prorogare per una sola volta, e per un periodo non superiore a due mesi, il termine per la conclusione della procedura.

Decorso inutilmente il termine di cui al comma 6 o, in caso di concessione della proroga, quello di cui al comma 7, il Rettore dispone lo scioglimento della Commissione e, in esito alla procedura regolata dal presente articolo, ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.

Entro i trenta giorni successivi alla loro ricezione, il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato gli atti stessi alla Commissione, fissando un termine per l'adeguamento ai rilievi formulati. Gli atti della procedura, una volta approvati, sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'Ateneo.

Art 9 Procedura di Chiamata

Entro il termine perentorio di sessanta giorni successivi all'approvazione degli atti da parte del Rettore, il Consiglio di Dipartimento delibera la proposta di chiamata del candidato, scegliendo tra

Il Rettore

quelli indicati dalla Commissione ovvero, con delibera motivata, decide di non procedere ad alcuna chiamata.

Ai fini della scelta, il Consiglio di Dipartimento invita i candidati ad illustrare pubblicamente le attività di ricerca e di terza missione complessivamente svolte e le prospettive di sviluppo anche in relazione alle specifiche funzioni richieste dal Dipartimento e definite nel bando.

Su proposta motivata del Consiglio di Dipartimento, il Rettore può prorogare per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, il termine per la proposta di chiamata.

La delibera è assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia. La delibera è motivata sulla base del profilo del candidato e di quanto emerso dalla presentazione di cui al precedente comma, tenuto conto della coerenza del *curriculum vitae* con le specifiche funzioni richieste dal dipartimento e definite nel bando.

In caso di rinuncia del candidato idoneo chiamato o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di professori sul medesimo settore concorsuale, un Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro il termine massimo di centottanta giorni dalla proposta di chiamata di al precedente periodo, con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia.

Il Rettore, nell'ambito delle funzioni e delle responsabilità di cui all'art. 2, comma 1 lett. b) della Legge 240/2010, sottopone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione della proposta di chiamata inoltrata dal Dipartimento.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera assunta a maggioranza assoluta, può approvare o respingere la proposta di chiamata del Dipartimento, ovvero invitare il Dipartimento al riesame della proposta di chiamata. In quest'ultimo caso, il Consiglio di Dipartimento, con delibera motivata, conferma o modifica la propria proposta.

Art. 10

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il Responsabile del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, l'incaricato alla raccolta e al trattamento è l'Ufficio Personale Docente. I dati dei candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione della selezione.

Art. 11

Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il responsabile dell'Ufficio Personale Docente – tel. 0761/357926 – e-mail: sparis@unitus.it.

Il Rettore

Art. 12
Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si applica la vigente normativa universitaria e quella in materia di accesso agli impieghi nella pubblica amministrazione.

Art. 13
Pubblicazione

Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo www.unitus.it all'indirizzo <http://www.unitus.it/it/unitus/docenti/articolo/procedure-selettive-ex-art18-comma1-legge-2402010> e ne verrà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale (IV serie speciale - Concorsi ed Esami), nonché sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it/index.php>) e dell'Unione Europea (<http://ec.europa.eu/euraxess>).

Il Rettore
Prof. Stefano Ubertini

(ALLEGATO A)

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (in carta semplice)

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi della Tuscia

Divisione I – Ufficio Personale Docente

Via Santa Maria in Gradi, 4

01100 VITERBO

protocollo@pec.unitus.it

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ (Prov. _____)

via _____ n. _____ CAP. _____

Codice fiscale _____

pec _____ email _____ recapito

telefonico _____

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore di seconda fascia - settore concorsuale _____ - settore scientifico-disciplinare _____

presso il Dipartimento di _____ da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art.18, comma 4, della Legge 240/2010, indetta con D.R. n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti (barrare la casella corrispondente):

abilitazione nazionale per il settore concorsuale ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto della medesima procedura selettiva;

di aver conseguito, ai sensi della Legge 210/1998, l'idoneità a professore _____ per il settore scientifico-disciplinare _____ in data _____ presso l'Università degli Studi di _____;

di essere in servizio a decorrere dal _____ quale professore _____ per il settore scientifico-disciplinare _____ presso l'Università degli Studi di _____;

di essere uno studioso stabilmente impegnato all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizione di livello pari a quello oggetto del bando, conformemente con le tabelle definite dal Ministero e precisamente di essere in servizio a decorrere dal _____ presso _____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre:

- a) di essere cittadino/a (indicare la cittadinanza) _____.;
- b) *per i cittadini italiani*: di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ /di non essere iscritto nelle liste elettori per le seguenti motivazioni _____ *;
- c) *per i cittadini stranieri*: di godere dei diritti civili e politici nello Stato di _____ /di non godere dei diritti civili e politici per le seguenti motivazioni _____ *;
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso/di avere riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso _____ *;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d), del D.P.R. 10.1.1957, n. 3;
- f) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il rettore, il direttore generale o un componente del consiglio di amministrazione dell'ateneo;
- g) di non aver prestato servizio, di non essere stato titolare di assegni di ricerca, di non essere stato iscritto a corsi universitari nell'Università degli Studi della Tuscia, nel triennio precedente all'emanazione del bando.**
- h) di eleggere quale recapito di posta elettronica certificata, agli effetti del bando di selezione, _____@_____, riservandosi di comunicare tempestivamente a codesta Università ogni eventuale variazione del recapito medesimo.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda i seguenti documenti in formato elettronico *pdf*:

- a) valido documento di riconoscimento e codice fiscale;
- b) *curriculum vitae*, datato e firmato, della propria attività scientifica, contenente anche le attività didattiche, di terza missione, di servizio, istituzionali e organizzative;
- c) elenco numerato delle pubblicazioni e dei lavori che il candidato intende far valere ai fini della selezione;
- d) eventuali altri titoli ritenuti utili ai fini della procedura;
- e) copia dell'attestazione del pagamento di € 25,00.

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa (Regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati").

Data, _____

Firma _____

**specificare e/o cancellare l'opzione che non interessa*

(ALLEGATO B)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a, Cognome nome
Nato/a a provincia il ___/___/___
Cittadinanza secondo le risultanze del comune (o di altro
organismo amministrativo) di Residenza
..... provincia
Indirizzo c. a. p. e.mail
..... tel. cell. C. F.
.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data

Il dichiarante

.....
(firma per esteso e leggibile)

Per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità ovvero deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione.